

## AZIONI DI RETE PER IL LAVORO AMBITO DISABILITÀ

*a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13*

*Piano LIFT Fondo 2020 Annualità 2021-2022*

---

Regione Lombardia con DGR n. X/1106 del 20 dicembre 2013 ha reso note le linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell'inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n.13.

Con DGR n. X / 6885 del 17/07/2017 sono state introdotte da Regione Lombardia le "Azioni di rete ambito disabilità" quale azione di sistema a rilevanza regionale, approvando le "Linee guida per l'attuazione delle azioni di rete per il lavoro - ambito disabilità" successivamente aggiornate con DGR XI/3838 del 17/11/2020 e DGR n. XI/5579 del 23/11/2021.

Le "Azioni di rete ambito disabilità" sono finalizzate a migliorare l'efficacia del "sistema lavoro" rivolto alle persone con disabilità, promuovendo reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio-sanitari e a diffondere una cultura dell'inclusione anche fra le piccole imprese "non in obbligo". Per raggiungere tale finalità, si rende opportuno sostenere in modo strutturato le iniziative del territorio volte a fornire servizi, quali scouting aziendale, tutoraggio e sostegno specialistico rivolto alle persone disabili disponibili al lavoro, ponendo prioritaria attenzione ai disoccupati di lunga durata.

Nel quadro delle "Azioni di rete ambito disabilità" sono previste risorse a titolo di indennità di partecipazione e/o rimborso spese rivolto ai destinatari delle misure, da erogarsi secondo modalità strettamente correlate all'effettiva partecipazione ai percorsi di ricerca attiva del lavoro nell'ambito delle stesse azioni di rete.

### **1. Obiettivi e finalità**

L' "Azione di rete per il lavoro – ambito disabilità" si caratterizza per essere un'iniziativa finalizzata a migliorare l'efficacia del *sistema lavoro rivolto alle persone con disabilità* attraverso la promozione di reti territoriali integrate con i servizi sociali e socio sanitari.

La rete territoriale sarà composta dai diversi soggetti del sistema socio economico e socio sanitario del territorio che, integrando le proprie competenze, sono in grado di creare le migliori condizioni territoriali per favorire l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei cittadini con disabilità e garantire l'accompagnamento integrato delle persone prese in carico, sia durante il percorso di inserimento che successivamente all'inserimento lavorativo.

L'ammissione nella rete è quindi aperta a tutti i soggetti che, in forma diversa, possono contribuire al perseguimento del risultato occupazionale per le persone con disabilità non immediatamente occupabili.

Le reti territoriali promosse attraverso l'azione di sistema dovranno in primis mettere in atto progetti orientati al risultato occupazionale, individuando nuovi potenziali datori di lavoro e sperimentando modalità innovative per sostenere gli inserimenti più difficili.

Ai fini della valutazione delle performance dell'Azione di Sistema nel suo complesso, il risultato atteso, che costituisce l'obiettivo a tendere delle reti, è il seguente:

- almeno il 40% delle persone prese in carico consegue un inserimento lavorativo con contratto non inferiore a 6 mesi (180 gg);
- almeno il 70% delle persone prese in carico svolge un'esperienza di tirocinio di almeno 3 mesi (90 gg)

Inoltre, costituisce criterio di valutazione delle performance dell'Azione di Sistema l'incidenza delle imprese non in obbligo ai sensi della legge 68/99 con riferimento al complesso dei datori di lavoro individuati per gli inserimenti conseguiti.

## **2. Caratteristiche delle reti: numero e tipologia**

L'intervento proposto dalla Provincia di Monza e della Brianza prevede l'attivazione di un'unica progettualità a livello provinciale, articolata in 5 reti territoriali strutturate sulla base della ripartizione geografica dei Piani di Zona, come già avviene per i tavoli territoriali operanti nel Piano LIFT.

Ciascuna rete territoriale individua un capofila, che sarà partner di progetto e referente della rete per il Servizio per il Collocamento Mirato.

Possono far parte della rete: gli enti del privato sociale, le istituzioni, le parti sociali, le organizzazioni del terzo settore, gli enti locali territoriali, le aziende, gli operatori accreditati, le associazioni familiari.

Ogni rete territoriale deve essere composta da almeno tre soggetti, fra i quali devono essere sempre presenti il Collocamento Mirato, i Servizi Sociali e/o il Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e/o i Servizi Sanitari

Il Servizio per il Collocamento Mirato della provincia di Monza e della Brianza sarà coinvolto nelle reti solo in seguito all'individuazione del progetto aggiudicatario e non parteciperà direttamente alla presentazione dei progetti, al fine di evitare potenziali conflitti di interesse in fase di valutazione

Il Servizio per il Collocamento Mirato svolgerà la propria azione di supervisione della attività della rete per il tramite del proprio coordinamento dei tavoli territoriali LIFT. Il responsabile della gestione della rete da parte della Provincia di Monza e della Brianza è il responsabile del Servizio per il mercato del lavoro. Gianpaolo Torchio.

## **3. Destinatari**

Le "Azioni di rete per il lavoro – ambito disabilità" si rivolgono alle persone con disabilità iscritte al collocamento mirato che siano profilati in fascia 3 e 4 (D.G.R. 1106/13), o comunque in carico e segnalati dai Servizi Sociali del territorio e dal Comitato Tecnico provinciale (ex art. 8-1bis della L. 68/99) in possesso dei requisiti di cui all'art 8 L. 68/99 a prescindere dalla fascia di profilazione e per i quali siano riscontrati problemi sociali/psicologici connessi all'emergenza sanitaria.

In questi casi, le attività della rete ricomprendono anche il supporto all'iter di iscrizione alla liste della L.68/99, fermo restando che tale requisito è necessario per la fruizione dei servizi dotati e della indennità di partecipazione

Come già previsto dalla DGR 5451 del 25 luglio 2016 in tema di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, si intendono in carico ai servizi sociali le persone che ricevono servizi di sostegno, supporto o orientamento sociale da enti locali (Comuni e Ambiti Territoriali), Ministero della Giustizia, servizi socio-sanitari o sanitari competenti.

Il progetto prevede il coinvolgimento di almeno 66 destinatari, che potranno essere selezionati dalle reti anche attraverso i tavoli territoriali LIFT. I servizi delle azioni di rete potranno essere attivati nei confronti dei destinatari delle doti del Piano LIFT e dei soggetti in carico agli operatori partecipanti alla rete.

I destinatari dell'azione di sistema possono essere beneficiari di servizi e risorse dirette entro la **spesa media € 4.000,00** per ciascun destinatario.

I destinatari potranno essere beneficiari diretti di risorse, per le seguenti motivazioni:

- **indennità di partecipazione** destinata a sostenere la persona con disabilità durante il periodo di frequenza dei percorsi di rafforzamento delle competenze e di accompagnamento al lavoro.  
L'indennità di partecipazione, erogabile a tutti i partecipanti al progetto, ha un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona, ed è vincolata alla partecipazione ad almeno l'80% delle ore mensili delle attività programmate. Le ore mensili minime di partecipazione alle attività indispensabili per il riconoscimento dell'indennità sono pari a 10;
- **rimborso spese vive** (vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento lavorativo) per un valore massimo di € 300,00 mensili per un massimale complessivo di € 1.800,00 a persona. Tale rimborso viene riconosciuto a fronte di specifiche condizioni di svantaggio che richiedono un maggior supporto per il disabile.

#### 4. Soggetti beneficiari dell'azione

I soggetti beneficiari dell'intervento sono:

- gli operatori accreditati alla sezione A dell'apposito albo ai sensi della DGR 6273/2007 presenti nel catalogo provinciale istituito in attuazione della DGR 1106/2013 "Bando MB0174 - Avviso per la costituzione di un Catalogo provinciale per l'erogazione dei servizi per la *Dote unica lavoro persone con disabilità*";
- i soggetti elencati al punto 2 che aderiscono alle reti come membri del partenariato che gestiscono e rendicontano una quota di finanziamento.

Ogni rete di ambito avrà un proprio soggetto capofila che gestirà le risorse della rete territoriale e le renderà alla Provincia di Monza e della Brianza.

I soggetti capofila dovranno essere inseriti come partner di progetto e ogni partner di progetto dovrà essere capofila di una o più reti territoriali.

Ogni rete territoriale di Ambito erogherà le azioni o tramite il proprio capofila o attraverso i soggetti partner appartenenti alla rete, o eventualmente per mezzo di altri soggetti, a fronte di accordi progettuali individuali tra capofila ed erogatori in cui siano indicate le attività svolte e il loro valore economico.

## 5. Risorse finanziarie

Lo stanziamento complessivo è di € 264.017,94 a valere sul Fondo Regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 - Fondo 2020 – Operatività 2021-22.

Modalità di riconoscimento del contributo: a progetto.

## 6. Le azioni ammissibili e le modalità di attuazione

I progetti potranno prevedere i seguenti servizi:

- 1) servizi finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile (es. servizi di formazione, coaching, scouting, tutoraggio e sostegno specialistico, tirocinio) di cui al Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità – Fondo 2020 operatività 2021-22", riconosciuti a costi standard;
- 2) ulteriori servizi finalizzati all'inserimento occupazionale del disabile, diversi da quelli previsti in "Dote Unica Lavoro – ambito disabilità", riconosciuti a costi reali, a fronte di una specifica indicazione nel progetto che metta in evidenza le motivazioni e le necessità di tali servizi in coerenza con le finalità del progetto stesso, quali ad esempio la remunerazione degli interventi di supporto socio-sanitario;
- 3) attività di gestione dei progetti, costituzione e mantenimento della rete;
- 4) indennità di partecipazione;
- 5) rimborso spese vive.

È esclusa la formazione continua e ogni altra forma di aiuto all'impresa.

Per l'attivazione dei servizi di cui al punto 1, la rete si può avvalere delle doti del Bando "Dote unica lavoro – ambito disabilità". A tal fine, una quota adeguata delle "Doti Uniche Lavoro – ambito disabilità" potrà essere assegnata, anche per il tramite dei tavoli territoriali LIFT, ai destinatari che saranno presi in carico dalla rete.

Per favorire i risultati di inserimento lavorativo, le reti possono promuovere gli aiuti messi a disposizione dalle Amministrazioni provinciali attraverso il dispositivo "Dote Impresa collocamento mirato". È ammessa l'erogazione delle indennità di tirocinio, ferma restando la non sovrapposizione con le indennità di partecipazione.

I servizi dell'azione di sistema di cui ai punti 2), 3) 4) e 5) sono finanziati sulla base di un parametro di riferimento corrispondente alla **spesa media € 4.000,00** per ciascun destinatario. Pertanto, visto il finanziamento regionale all'azione, il valore minimo atteso di partecipanti è pari a 66 unità.

A titolo esemplificativo, le azioni ammissibili di cui al punto 2 sono:

- servizi specialistici rivolti alla persona (es. assistenza psicologica, supporti all'inserimento lavorativo, formazione specialistica...);
- servizi trasversali per il potenziamento delle reti operative sui destinatari (es. scouting PMI non in obbligo, formazione ai tutor aziendali coinvolti nell'accoglienza dei destinatari del presente bando...)
- indennità di tirocinio (rivolta a soggetti non destinatari di dote impresa);
- vitto e trasporto durante la politica attiva e nei primi 6 mesi di inserimento;

Sono ammissibili costi per le attività di cui al punto 3 (gestione dei progetti, costituzione e manutenzione della rete) entro un massimale del 10% del valore del progetto ammesso a finanziamento. Tale importo potrà essere riconosciuto ai soggetti capofila delle reti territoriali su base forfettaria.

## 7. Termini e procedure per la presentazione della domanda

I progetti a valere sul presente bando **possono essere presentati dalla data di pubblicazione del presente avviso ed entro le ore 12:00 di venerdì 4 marzo 2022** nelle modalità indicate di seguito.

La domanda di accesso al contributo dovrà essere presentata dal soggetto proponente, in qualità di operatore singolo o di capofila di una rete, sul portale Sintesi, accedendo con propria username e password, all'indirizzo:

[http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi\\_mb/index.html](http://www.provincia.mb.it/lavoro/sintesi_mb/index.html)

Qualora non ne fosse in possesso, il proponente dovrà registrarsi presso lo stesso sito.

La proposta progettuale e i relativi allegati previsti dall'avviso devono essere presentati direttamente sul sistema SINTESI, previa firma digitale degli stessi.

I seguenti allegati firmati digitalmente dovranno essere caricati nell'apposita sezione Allegati della modulistica di presentazione dei progetti:

- Domanda di finanziamento sottoscritta in originale da parte del legale rappresentante del soggetto attuatore o da un suo delegato;
- Copia fotostatica non autenticata del documento di identità del firmatario della domanda di finanziamento;
- Procura del potere di firma (in caso di delega da parte del legale rappresentante) e copia fotostatica non autenticata del documento di identità del delegante;
- Lettera di intenti di costituzione ATS o del partenariato di progetto composto dai soggetti capofila delle reti territoriali;
- Per ognuna delle 5 reti territoriali: lettere di adesione alla rete comprensive di almeno due soggetti tra Servizi Sociali, Servizio Integrazione Lavoro (SIL) e Servizi Sanitari (il Servizio per il collocamento mirato provinciale aderirà alle reti territoriali ex post);
- Preventivo economico firmato (generato dal sistema SINTESI).

## 8. Istruttoria e valutazione

Il Nucleo di Valutazione, istituito presso il Settore Risorse e Servizi ai Comuni della Provincia di Monza e della Brianza, procederà alla verifica dell'ammissibilità dei progetti presentati in relazione al possesso dei requisiti dei partner di progetto e alla coerenza del progetto con quanto specificato nel presente Avviso pubblico e alla valutazione tecnica sulla base della seguente griglia di valutazione:

| CRITERI DI VALUTAZIONE   |   | PUNTEGGIO |
|--|---|-----------|
| Qualità e fattibilità tecnica del progetto:  |   |           |
|  | <i>coerenza tra i risultati attesi dall'avviso e dal Piano Provinciale LIFT e la proposta progettuale</i>   | 0 – 15    |
|  | <i>ampiezza della rete proposta</i>   | 0 – 10    |
| Caratteristiche progetto:  |   |           |
|  | <i>grado di accuratezza della presentazione/descrizione del progetto (livello di dettaglio e chiarezza espositiva) e significatività della rete</i> | 0 – 10    |
|  | <i>metodologia che si intende utilizzare</i>  | 0 – 10    |
|  | <i>strumenti proposti (adeguatezza, grado di innovazione)</i>   | 0 – 10    |
| Sostenibilità e congruenza economico/finanziaria del progetto:   |   |           |
|  | <i>- congruità preventivo economico</i>   | 0 – 15    |
|  | <i>- organigramma</i>   | 0 – 5     |
|  | <i>- cronogramma dell'attività</i>  | 0 – 5     |
| Qualità del cv dei soggetti attuatori:<br><i>(conoscenza del settore, esperienza professionale nell'ambito dell'integrazione lavorativa e della creazione di reti, adeguato mix di competenze)</i> |   | 0 – 20    |
| TOTALE   |   | 0 – 100   |

Saranno ritenuti finanziabili solo i progetti con un punteggio superiore a 60/100.

I progetti saranno finanziati in ordine di valutazione, partendo dal progetto con il punteggio più alto fino ad esaurimento delle risorse.

L'ammissibilità al finanziamento e l'importo di contributo assegnato nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui al punto 4, sarà comunicata direttamente al soggetto attuatore mediante posta elettronica e la graduatoria finale con i contributi concessi verrà pubblicata sulla sezione "lavoro" del sito istituzionale della Provincia.

Non sono ammesse domande:

- pervenute oltre i termini previsti o con modalità non conformi a quanto specificato dal presente avviso;
- prive della firma del legale rappresentante o del soggetto delegato;

- presentate da operatori non indicati nei paragrafi 2. e 4.;
- non compilate tramite le modalità previste dal presente avviso;
- non coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali di riferimento.

## **9. Inizio e termine delle attività**

L'avvio delle attività oggetto del presente avviso dovrà essere formalizzato entro 30 giorni di calendario dalla comunicazione di concessione del contributo.

Le azioni dovranno concludersi entro il 31/12/2022, salvo proroghe.

La consegna della rendicontazione finale e la richiesta di liquidazione deve avvenire entro e non oltre 30 giorni dalla chiusura del progetto.

## **10. Condizioni di ammissibilità e spese ammissibili**

Gli interventi oggetto di finanziamento potranno essere rendicontati a costi reali o a unità di costo standard, in relazione alla tipologia di intervento previsto.

Per gli interventi rendicontati a costi reali ai fini dell'ammissibilità delle spese e della rendicontazione, si farà riferimento alle disposizioni in vigore approvate dalla Regione Lombardia con D.D.U.O. n.15169 del 22/12/2006, "Linee guida per le dichiarazioni intermedie della spesa e rendicontazione finale per le iniziative finanziate da fondi regionali e/o nazionali" e ss.mm.ii.

Per gli interventi rendicontati a costi standard si fa riferimento, oltre a quanto previsto dal presente avviso, alle modalità di erogazione previste nell'ambito del Catalogo provinciale per l'erogazione dei servizi per la Dote unica lavoro persone con disabilità

Le attività di carattere trasversale potranno essere rendicontate forfettariamente da parte dei soggetti capofila delle reti, in misura non superiore al 10% degli altri costi ammessi.

La Provincia di Monza e della Brianza si riserva la possibilità di adottare eventuali ulteriori opzioni di semplificazione dei costi che saranno comunicate ai soggetti beneficiari.

Per essere ammissibili le spese esposte devono rispettare le seguenti condizioni generali:

- essere riferite ad attività finanziate coerenti con quanto previsto dall'avviso;
- essere funzionali al raggiungimento del progetto approvato;
- essere sostenute dopo la data di pubblicazione dell'Avviso pubblico e prima della data di conclusione del progetto;
- essere quietanzate prima della presentazione del rendiconto finale;
- non essere oggetto di contributo a valere su altri finanziamenti comunitari/nazionali/regionali o comunque altre risorse pubbliche;

- essere congrue, effettuate secondo i criteri di economicità e di efficacia riferibili ad una sana gestione finanziaria e ad un'ottimale allocazione delle risorse, ed essere riferite all'ultimo preventivo approvato;

## **11. Erogazione del finanziamento, dell'anticipo e rendicontazione**

L'erogazione del finanziamento pubblico ammesso verrà effettuata a saldo, a conclusione del progetto e a seguito dell'approvazione della certificazione finale della spesa.

Contestualmente all'avvio del progetto, e comunque non oltre 30 gg da tale data, il soggetto capofila ha la facoltà di procedere alla richiesta di un anticipo del 50% del contributo concesso. Al fine di ottenere l'erogazione dell'anticipo è fatto obbligo, agli operatori privati o comunque assoggettabili, di presentare una garanzia fidejussoria, per un importo pari all'ammontare dell'anticipo che verrà erogato, prestata da banche o imprese di assicurazione indicate nella Legge 10.06.1982, n. 348, da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.lgs. n. 385/93. La garanzia dovrà avere durata per un periodo compreso tra la data di comunicazione di avvio del progetto e i 12 mesi successivi alla presentazione della certificazione finale della spesa (rendicontazione finale). Le spese connesse alla fidejussione potranno essere esposte in rendiconto.

Il finanziamento verrà erogato a seguito della presentazione, all'indirizzo PEC [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it), del modulo di richiesta di liquidazione e della relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti (tale relazione dovrà contenere descrizione degli interventi realizzati, il calendario dettagliato delle ore svolte).

Gli operatori sono tenuti a presentare, tramite il sistema Sintesi, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate con:

- l'inserimento dei dati relativi ai giustificativi di spesa e ai giustificativi di pagamento;
- la compilazione e l'invio delle dichiarazioni di spesa;
- la compilazione del Piano dei Conti (il prospetto analitico delle spese effettivamente sostenute) con le spese relative al costo complessivo del progetto.
- relazione finale sull'attività svolta, attestante la conclusione degli interventi ed il raggiungimento degli obiettivi previsti

## **12. Monitoraggio e controlli**

I soggetti attuatori sono tenuti:

- a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza per effettuare il monitoraggio dei progetti;
- ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Provincia di Monza e della Brianza, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto.



Nel corso dei controlli si verificherà, in particolare, che:

- l'attività sia attuata conformemente all'Avviso e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
- i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
- la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dall'ente;
- la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

### **13. Riparametrazione**

Alla chiusura del progetto, la Provincia di Monza e della Brianza procederà al controllo di congruità delle spese sostenute.

Fermo restando il limite massimo di spesa ammessa a finanziamento, sono consentite variazioni di spesa fino ad un massimo del 20% di ciascuna voce di costo, previa comunicazione alla Provincia. Eventuali variazioni per un importo superiore a tale soglia dovranno essere preventivamente approvate dalla Provincia.

In caso si verifichi una incongruenza della spesa, il mancato rispetto degli obiettivi attesi dal bando e/o indicati nel progetto finanziato, o il mancato rispetto delle Linee Guida per la rendicontazione, si procederà ad una riparametrazione a consuntivo del contributo concesso.

### **14. Obblighi dei soggetti attuatori**

I soggetti attuatori, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:

- a. ottemperare alle prescrizioni contenute nell'Avviso pubblico e negli atti a questo conseguenti;
- b. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- c. segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale;
- d. segnalare tempestivamente eventuali variazioni nei requisiti di accreditamento;
- e. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Provincia di Monza e della Brianza;
- f. conservare, con i tempi e le modalità previste dalla normativa civilistica e fiscale, la documentazione originale amministrativa e contabile;
- g. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso pubblico con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;

- h. documentare le modalità di pubblicizzazione del contributo e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento provinciale.

## **15. Revoca**

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente Avviso pubblico, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.

Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici provinciali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.

In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'indirizzo PEC della Provincia di Monza e della Brianza: [provincia-mb@pec.provincia.mb.it](mailto:provincia-mb@pec.provincia.mb.it).

## **16. Pubblicazione e informazioni**

Copia integrale del presente Avviso pubblico e dei relativi allegati saranno pubblicati sul sito internet <http://www.provincia.mb.it/lavoro/index.html>.

Per informazioni tecniche e chiarimenti è possibile contattare il Settore Risorse e Welfare della Provincia di Monza e della Brianza – Piano LIFT ai numeri telefonici 039/975.2720/2815 oppure all'indirizzo e mail [info.piano-lift@provincia.mb.it](mailto:info.piano-lift@provincia.mb.it).

## **17. Informativa ai sensi del Regolamento UE 679/2016**

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016, i dati acquisiti in esecuzione del presente Avviso pubblico sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Titolare del trattamento dei dati è la Provincia di Monza e della Brianza, incaricato del trattamento è il dirigente del Settore Risorse e Welfare, Dott.ssa Erminia Vittoria Zoppè.

La Provincia di Monza e della Brianza, al fine di diffondere la conoscenza e l'utilizzo delle buone prassi si riserva la possibilità di rendere pubblici e pubblicare le progettualità approvate, i report presentati e i risultati conseguiti, con l'esclusione delle informazioni identificative, o lesive della privacy, dei partecipanti ai progetti.

## **18. Riferimenti normativi**

- Legge 8 novembre 1991 n. 381 "Disciplina delle cooperative sociali";

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” art. 14, che prevede l’istituzione del Fondo Regionale per l’Occupazione dei Disabili, da parte delle Regioni, per finanziare i programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi;
- D.lgs. 10 settembre 2003 n. 276 “Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003 n. 30” che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi al lavoro;
- L. R. 21/2003 “Norme per la cooperazione in Lombardia”;
- L. R. 4 agosto 2003 n. 13 “Promozione dell’accesso al lavoro delle persone disabili e svantaggiate”, in particolare all’art. 7 che prevede l’istituzione, secondo il disposto dell’art. 14 della Legge 12/03/99 n. 68, del Fondo Regionale per l’occupazione dei disabili ed espressamente prevedendo che tale fondo “finanzi, sulla base di piani presentati dalla Province, iniziative a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone disabili e dei relativi servizi di sostegno e di collocamento mirato”;
- L. R. 6 agosto 2007 n. 19 “Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia”;
- L. R. 22/2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” che individua all’art. 13 negli operatori pubblici e privati accreditati coloro che concorrono all’attuazione delle politiche del lavoro accedendo ai finanziamenti regionali e sviluppando forme di accompagnamento delle persone disabili nell’inserimento del mercato del lavoro;
- L. R. 1/2008 “Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso”;
- Delibera della Giunta Regionale n. X/1106 del 20 dicembre 2013 che ha definito le “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio-lavorativo delle persone con disabilità, a valere sul fondo regionale istituito con la L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – annualità 2014-2016”;
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/3838 del 17/11/2020 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio – lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2021-2022.
- Decreto Deliberativo Presidenziale n. 151 del 22/12/2020 “Piano provinciale per l’inserimento socio lavorativo delle persone con disabilità. Piano LIFT. Masterplan Fondi 2020. Attività 2021-2022. Approvazione.
- Decreto Regione Lombardia n. 626 del 26/01/2021 “Validazione dei masterplan provinciali. In attuazione della DGR 3838 del 17/11/2020.
- Delibera della Giunta Regionale n. XI/5579 del 23/11/2021 “Linee di indirizzo a sostegno delle iniziative in favore dell’inserimento socio – lavorativo delle persone con disabilità. A valere sul fondo regionale istituito con L.R. 4 agosto 2003 n. 13 – Annualità 2022-2023.

IL DIRETTORE

Dr.ssa Erminia V. Zoppè